

(N. 1162-A)

Urgenza

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COLONIE)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri
e Ministro *ad interim* dell'Africa Italiana

di concerto col Ministro degli Affari esteri

e col Ministro del Tesoro

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L' 8 LUGLIO 1950

Comunicata alla Presidenza il 25 luglio 1950

Autorizzazione della spesa di lire 4.380.000.000
per il funzionamento dell'Amministrazione fiduciaria della Somalia.

RELAZIONE DELLA MAGGIORANZA

ONOREVOLI SENATORI. — Con la legge 8 febbraio 1950, n. 12, fu autorizzata una spesa di 6 miliardi preventivata per l'Amministrazione Fiduciaria della Somalia. Naturalmente trattavasi di un preventivo di approssimazione perchè mancavano gli elementi con i quali si potessero vagliare le spese concrete che si sarebbero incontrate nell'assumere l'amministrazione della Somalia.

Avvenuto il trapasso di detta Amministrazione dall'Inghilterra all'Italia, dopo qualche mese si è potuto constatare che la somma assegnata di 6 miliardi per l'esercizio 1949-50 era assolutamente insufficiente e quindi occorreva un contributo suppletivo da parte dello Stato per liquidare spese già effettuate e per dare un ritmo efficiente al funzionamento della nostra amministrazione in Somalia.

Il sottoscritto relatore aveva già approntata una breve relazione su questo disegno di legge dichiarando di trovarsi nella impossibilità di esprimere un giudizio sulla necessità delle spese preventivate mancandogli i dati e gli elementi indispensabili. Raccogliendo questa affermazione la Commissione degli Esteri, dopo lunga discussione, dava mandato al Presidente di chiedere al Ministero competente spiegazioni relative al disegno di legge in esame. Ed infatti in una successiva riunione della Commissione intervenne il Sottosegretario degli Esteri Dominedò il quale, interpellato da parecchi componenti della Commissione, forniva ragguagli e schiarimenti precisi e sufficienti per giustificare la richiesta del contributo di 4 miliardi 380 milioni per il funzionamento dell'amministrazione fiduciaria della Somalia.

Così il relatore ha potuto prendere visione dell'ammontare delle singole spese preventivate sia per i militari come per i civili.

Va tenuto presente che la consegna della Somalia all'amministrazione italiana avvenne il 1° aprile 1950; ma le spese per il corpo di sicurezza furono poste a carico dell'amministrazione dell'Africa Italiana con decorrenza 1° dicembre 1949. Lo stesso criterio venne adottato per i servizi civili, mentre le spese per l'imbarco delle truppe rimontano al periodo febbraio-marzo 1950.

Le spese indicate nei prospetti comunicati dal Ministero dell'Africa Italiana sono quasi tutte giustificate da precise richieste del corpo di spedizione nonché da spese preventivate e in via di accertamento definitivo.

Si può inoltre affermare che notevole parte delle spese già sostenute non dovrebbero ripetersi nei bilanci dei prossimi anni; parliamo di bilanci perchè abbiamo chiesto, e il Sottosegretario Dominedò ne ha data l'assicurazione, che quanto prima saranno presentati regolari bilanci preventivi e consuntivi dell'amministrazione della Somalia.

Tra le spese militari, che fanno oggetto del presente disegno di legge per circa 3 miliardi,

si può calcolare che circa un miliardo e mezzo non dovrebbero ripetersi; tra queste spese figurando quelle dovute alla Società di navigazione per il trasporto di tutto il materiale e di tutto il personale; la liquidazione arretrata al personale militare e civile già in servizio presso l'ex Governo della Somalia con un saldo di 528 milioni; l'importo forniture militari per impianti e sistemazione servizi definitivi in corso di liquidazione per un importo di circa 825 milioni.

Così dicasi per certe spese civili il cui ammontare è di circa 1.200 milioni; notevole parte di queste spese non dovrebbero più ripetersi: ad esempio spese per materiali vari occorrenti ai servizi civili e alla polizia, ordinati od in corso di liquidazione per cento milioni; forniture varie ai servizi civili in corso di liquidazione definitiva per 77 milioni; ma soprattutto gli indennizzi per requisizione a carico dell'amministrazione italiana da corrispondere a terzi per il notevole importo di 800 milioni.

Abbiamo quindi ragione di affermare che con queste precise notizie e documentazioni fornite dal Ministero dell'Africa Italiana gli onorevoli senatori possono con tranquilla serenità approvare il presente disegno di legge. Si potrà ancora una volta discutere la opportunità politica della accettazione dell'amministrazione fiduciaria della Somalia, ma poichè il Senato, già esaminando la legge 8 febbraio 1950 che autorizzava la prima spesa per l'amministrazione in Somalia, si è pronunciato decisamente e in maggioranza favorevole a codesta iniziativa è logico che per le stesse esigenze di carattere internazionale approvi anche il presente disegno di legge. Sarà nostra cura in successivi momenti di controllare coi mezzi che la Costituzione consente perchè dette spese siano bene fatte e quindi esattamente controllate. Per i motivi sopraesposti vi invitiamo, onorevoli colleghi, ad approvare il presente disegno di legge.

GALLETTO, relatore.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Per assicurare il funzionamento dell'Amministrazione fiduciaria della Somalia, è autorizzata la spesa di L. 4.380.000.000 che sarà gestita mediante la contabilità speciale istituita con l'articolo 1, secondo comma, della legge 8 febbraio 1950, n. 12.

Art. 2.

Alla copertura dell'onere derivante dall'applicazione della presente legge viene provveduto con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui all'ottavo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio 1949-1950.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio con riferimento alla gestione dell'esercizio finanziario 1949-1950.

Art. 3

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.